

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANISTICHE
Regolamento didattico del Corso di Laurea in
Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo

- Anno accademico di riferimento: 2025/26
- Giusta delibera del Consiglio di Corso di studio DAMS del (data)
- Approvato in Consiglio di Dipartimento in data
- Classe di appartenenza: L-3
- Modalità di erogazione della didattica: convenzionale
- Lingua di erogazione della didattica: italiana
- Sede didattica: Palermo

ARTICOLO 1
Finalità del Regolamento

Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del Corso di Studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento didattico di Ateneo (D.R. n. 3299-2025 del 20.03.2025) nel rispetto della libertà di insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Consiglio del Corso di Studio in Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo in data

La struttura didattica competente è il Consiglio di Corso di Studio in Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo ed il Dipartimento di Scienze Umanistiche quale Dipartimento di riferimento.

ARTICOLO 2
Definizioni

Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- a) per Scuola, la struttura che, ai sensi del vigente Statuto, ove costituita, coordina e razionalizza le attività didattiche dei corsi di studio ad essa conferiti dai Dipartimenti che la costituiscono;
- a-bis) per Dipartimento, la struttura di riferimento per i Corsi di Studio che promuove, ai sensi del vigente Statuto, l'attività scientifica dei propri docenti ed assicura l'attività didattica di propria competenza;
- b) per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23 ottobre 2004, n. 270 e ss.mm.ii.;
- c) per Regolamento didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del DM del 23 ottobre 2004, n. 270 e ss.mm.ii, con D.R.3299-2025 del 20.03.2025
- d) per Corso di laurea, La Laurea in Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo classe (L-3)
- e) per titolo di studio, la Laurea in Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo;
- f) per Settori Scientifico-Disciplinari, aggregati per gruppi, l'insieme di discipline, di cui al DM 639/2024 del 02.05.2024 e successive modifiche e integrazioni;

- g) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai Decreti Ministeriali;
- h) per credito formativo universitario, (CFU) la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici dei Corsi di Studio;
- i) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di Studio è finalizzato;
- j) per Ordinamento Didattico di un Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano i curricula dei Corsi di Studio;
- k) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;
- l) per curriculum, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio al fine del conseguimento del relativo titolo.

ARTICOLO 3

Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio

Il corso di studi si propone di fornire una solida preparazione di base sul dibattito teorico, la produzione e la mediazione nel campo della letteratura, delle arti visive, della musica, delle pratiche del teatro e dello spettacolo cinematografico e multimediale nella contemporaneità. A questo fine, lo studio tematico dei differenti linguaggi e forme di produzione artistica e fruizione nella contemporaneità riguarderà il dibattito relativo alla produzione letteraria italiana contemporanea, il dibattito teorico e la produzione novecentesche e contemporanee nel campo delle arti visive, lo spettacolo e la cultura teatrale moderne e contemporanee, la cultura musicale e la sua strumentazione tecnica di base e articolazione storica, il cinema e la produzione multimediale; a tale elaborazione tematica si affianca l'elaborazione di adeguati strumenti ermeneutici, sulla base dell'intento per cui il riferimento alla contemporaneità non configura certo una astratta e alla fine asfittica limitazione cronologica, ma piuttosto il modo in cui di volta in volta nel nostro presente si organizza la produzione, la mediazione e il dibattito teorico e critico sulle pratiche artistiche; e ciò tanto dal punto di vista tecnico, da quello della mediazione tecnologica, disegnativo-progettuale, da quello dell'elaborazione dei differenti linguaggi, modi e codici disciplinari e della definizione di tali ambiti, quanto dal punto di vista dell'investimento teorico, immaginativo, valoriale. In questa direzione, una funzione strategica viene riconosciuta anche allo studio del mito e delle rappresentazioni culturali dell'antichità, in ragione delle riformulazioni cui di volta in volta dà luogo quel patrimonio tematico e metodico. Per il conseguimento dei fini predetti, si realizza inoltre un significativo investimento teorico nel campo dell'estetica e della teoria delle arti, della teoria del linguaggio e della semiotica delle arti, della storia economica e sociale, degli studi sociali e pedagogici. Su queste basi progettuali, il corso di studi articola un impianto condiviso da tutti gli indirizzi di competenze che, insieme ai requisiti di base ministeriali, includeranno i fondamenti stessi del progetto proposto, con particolare riferimento alla forte caratterizzazione assicurata dai saperi informatici e dal disegno architettonico, e dalle competenze teoriche, critiche e metodologiche.

Il corso si articola in quattro curricula (Arte, Musica, Spettacolo, Recitazione e professioni della Scena) che associano al detto impianto di base competenze curriculari specifiche negli ambiti delle arti figurative e della storia dell'arte, della musica e dello spettacolo teatrale, cinematografico e multimediale, ed infine nell'ambito della recitazione e delle professioni della Scena. La scelta del curriculum avviene al momento dell'immatricolazione per gli studenti che si iscrivono per la prima volta. Gli studenti provenienti da altri Corsi di studi o da altri atenei optano per la scelta del curriculum

al momento della domanda di passaggio. Dal secondo anno in poi, lo studente può modificare la scelta del curriculum previa delibera del Consiglio di CdS.

Gli obiettivi specifici di ciascun insegnamento sono ricavabili dalle schede di trasparenza di ogni insegnamento, allegate a questo regolamento, nonché consultabili e costantemente aggiornate nel sito del CdS:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/disciplinedelleartiellamusicaedellospettacolo2199/?pagina=insegnamenti>

ARTICOLO 4

Accesso al Corso di Studio

L'accesso al Corso di studi in Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo è libero.

Per l'ammissione al Corso di studio in allegato al presente regolamento sono dettagliate le conoscenze richieste per l'accesso (saperi minimi), le modalità di verifica e le modalità di recupero degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA).

Per il trasferimento ad altri Corsi di studio, o ad altri Atenei, nonché per l'iscrizione ad anno successivo al primo e al riconoscimento dei crediti, il CdS fa riferimento alle norme previste dal Regolamento didattico d'Ateneo.

ARTICOLO 5

Opzione della Scelta nel corso Interclasse

(art.8 comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo)

Non previsto, poiché il CdS appartiene a un'unica classe.

ARTICOLO 6

Calendario delle Attività Didattiche

L'anno accademico inizia il primo di ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo, come da calendario didattico adottato dal Dipartimento nel quale il Corso è incardinato.

Le indicazioni specifiche sull'attività didattica del Corso saranno indicate nel calendario didattico che viene approvato ogni anno dal Consiglio del Dipartimento prima dell'inizio di ogni anno accademico e pubblicato sul sito del Dipartimento e su quello del Corso di Studio:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/disciplinedelleartiellamusicaedellospettacolo2199/>

ARTICOLO 7

Tipologie delle Attività didattiche adottate

Come previsto dagli articoli 6 e 11, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, per ciascuna tipologia di attività didattica (lezioni frontali, laboratori, tirocini) viene specificata la corrispondenza tra CFU e ore, facendo riferimento all'Art. 29 del Regolamento didattico d'Ateneo che prevede l'eventuale articolazione in moduli didattici, differenti tipologie di attività formative in presenza o a distanza, nonché eventuali attività seminariali, fermo restando che la prova di verifica finale sarà unica e tenderà ad accertare il profitto complessivo dello studente.

Lezioni frontali:

6 CFU: 30 ore frontali e 120 di studio personale

12 CFU: 60 ore frontali e 240 di studio personale

Laboratori:

3 CFU: 25 ore in presenza – frequenza obbligatoria, e svolgimento di un lavoro personale assegnato dal docente

6 CFU: da 40 a 50 ore in presenza – frequenza obbligatoria, e svolgimento di un lavoro personale assegnato dal docente

Tirocini:

75 ore equivalgono a 3 CFU. Si rinvia all'apposito regolamento dei tirocini.

ARTICOLO 8

Altre attività formative

Così come stabilito dall'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea in Discipline dell'Arte, della Musica e dello Spettacolo, il conseguimento dei CFU di Laboratori, stage e tirocini si ottiene con specifiche modalità (test finale o discussione dell'elaborato o colloquio, e frequenza obbligatoria) stabilite dal Consiglio di Corso di Studio e comunicate agli interessati prima dell'inizio delle attività didattiche. L'esito della verifica sarà espresso con un giudizio di idoneità.

Così come stabilito dall'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea in, il conseguimento dei CFU della disciplina conoscenza della lingua straniera, di cui art 10 c.5 lett c del DM270/2004, si ottiene con un giudizio di idoneità espresso con modalità (test finale, breve colloquio, ecc., e/o frequenza obbligatoria) stabilite dal competente Consiglio di corso di studio e comunicate agli interessati prima dell'inizio delle attività didattiche. Tutti gli studenti che non superino le verifiche di idoneità o non abbiano assolto all'eventuale obbligo di frequenza devono sostenere la verifica dell'apprendimento dei contenuti disciplinari nell'ambito delle ordinarie sessioni di esami. L'esito della verifica sarà espresso secondo la dizione "idoneo" o "non idoneo", cioè senza il ricorso all'espressione del voto in trentesimi.

ARTICOLO 9

Attività a scelta dello studente

Lo studente, a partire dal III anno, può fare richiesta di inserimento nel piano di studi di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nell'Offerta formativa dei Corsi di Studio dell'Ateneo di Palermo, diversi da quello di appartenenza, o di altri Atenei italiani e stranieri.

L'inserimento di materie (a scelta libera e opzionali) deve essere effettuato dallo studente tramite Portale Studenti entro le finestre temporali di I e II semestre previste dal Calendario didattico di Ateneo, con le modalità specificate nella pagina del sito Unipa dedicata agli studenti iscritti/gestione carriera. L'approvazione della richiesta da parte del Consiglio di Corso di Studio, o con un provvedimento del Coordinatore di Corso di Studio da portare a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio di Corso di Studio, deve avvenire, di norma, entro e non oltre i 30 giorni successivi alla richiesta stessa.

Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell'ambito di un progetto di mobilità o cooperazione internazionale, dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto.

L'inserimento di attività a scelta nell'ambito di progetti di cooperazione ed il riconoscimento dei relativi CFU viene sottoposta al competente Consiglio di Corso di Studio che delibera sulla richiesta dello studente.

ARTICOLO 10

Riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate

Ai sensi dell'Art. 11 c.5 del Regolamento didattico di Ateneo, e come indicato nel DM 931 del 4 luglio 2024, i Regolamenti Didattici dei Corsi di Studio possono prevedere il riconoscimento, come crediti formativi universitari, di conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello postsecondario fino al numero massimo di CFU determinato dalla normativa vigente. I riconoscimenti sono effettuati sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente e sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente. Le stesse attività già riconosciute ai fini dell'attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di Corsi di Laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di Corsi di Laurea Magistrale.

ARTICOLO 11

Propedeuticità

Non sono previste propedeuticità.

ARTICOLO 12

Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici

Ogni docente è tenuto a svolgere le attività dell'insegnamento che gli è stato affidato il cui programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento riportati nella tabella allegata all'art.4 del presente Regolamento.

Ai sensi dell'Art. 6 comma 4 del Regolamento didattico di Ateneo, la determinazione dei crediti assegnati a ciascuna attività formativa è effettuata tenendo conto degli obiettivi formativi specifici dell'attività in coerenza con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio. In ogni caso occorre assicurare un numero di crediti congruo a ciascuna attività formativa.

Le determinazioni di cui al precedente periodo sono sottoposte al parere della Commissione Paritetica Docenti-Studenti istituita presso il Dipartimento o presso la Scuola competente, ove costituita, come previsto dall'Art.15 del Regolamento didattico di Ateneo.

ARTICOLO 13

Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d'Esame

Le modalità della verifica del profitto dello studente, nonché le eventuali prove intermedie di verifica, sono descritte dettagliatamente nelle schede di insegnamento pubblicate sul sito

<http://offweb.unipa.it/offweb/public/corso/ricercaSemplice.seam>

Tali schede di insegnamento specificano altresì le modalità previste per gli studenti iscritti in situazioni specifiche con particolare riferimento a quelle attività che prevedono la frequenza obbligatoria.

Le modalità di valutazione adottate, riportate nelle specifiche schede di insegnamento, devono essere congruenti con gli obiettivi di apprendimento attesi di ogni insegnamento e devono essere capaci di distinguere i livelli di raggiungimento dei suddetti risultati.

ARTICOLO 14

Docenti del Corso di studio

I nominativi dei docenti del CDS sono indicati in una tabella allegata evidenziando i docenti di riferimento previsti nella Scheda SUA-CdS.

ARTICOLO 15

Modalità organizzative delle attività formative per gli studenti in condizioni specifiche

Agli studenti iscritti in condizioni specifiche, impossibilitati ad assolvere all'eventuale obbligo di frequenza, sarà reso disponibile tutto il materiale necessario per sostenere le prove di verifica previste per ciascun insegnamento. Rimane l'obbligo di effettuare lo stage o svolgere gli eventuali tirocini obbligatori secondo le modalità stabilite.

ARTICOLO 16

Prova finale

La prova finale ha l'obiettivo di verificare il livello di maturità e le capacità critiche del laureando, con riferimento agli apprendimenti e alle conoscenze acquisite, a completamento delle attività previste dall'ordinamento didattico.

La prova finale consiste nella stesura e presentazione, sotto la guida di un docente del CdS, di un elaborato in forma scritta eventualmente integrato da un prodotto multimediale, secondo modalità definite dall'apposito Regolamento dell'esame finale di cui si è dotato il Corso di Studio e

congruente agli obiettivi formativi del Corso di Studio. Alla prova finale sono assegnati 3 CFU e a tale numero di crediti dovrà essere proporzionato l'impegno del candidato.

Per ulteriori dettagli si rinvia all'apposito regolamento della prova finale approvato dal Consiglio di Corso di Studio, redatto e aggiornato ai sensi della regolamentazione di Ateneo e di ulteriori specifiche normative delle Classi riportate nei DDMM 1648 e 1649/2023.

ARTICOLO 17

Conseguimento della Laurea (Laurea Magistrale)

Ai sensi dell'art. 35 del Regolamento didattico di Ateneo, la Laurea si consegue con l'acquisizione di almeno 180 CFU indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.

Il voto finale di Laurea (Laurea Magistrale/C.U.) è espresso in centodecimi, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode e viene calcolato sulla base della media delle votazioni riportate negli esami previsti dal corso di studi e della valutazione della prova finale, tenuto conto di quanto previsto nell'apposita regolamentazione di Ateneo e di corso di studio.

ARTICOLO 18

Titolo di Studio

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di Dottore in DISCIPLINE DELLE ARTI FIGURATIVE, DELLA MUSICA, DELLO SPETTACOLO E DELLA MODA (Classe L-3), corso di Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo.

ARTICOLO 19

Certificazioni e Diploma Supplement

Ai sensi dell'Art. 37 del Regolamento didattico di Ateneo, le Segreterie studenti rilasciano le certificazioni, le attestazioni, gli estratti ed ogni altro documento relativo alla carriera scolastica degli studenti redatti in conformità alla normativa vigente e mediante l'eventuale utilizzo di modalità telematiche.

L'Ateneo rilascia gratuitamente, a richiesta dell'interessato, come supplemento dell'attestazione del titolo di studio conseguito, un certificato in lingua italiana ed inglese che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (art. 37, comma 2 del Regolamento didattico di Ateneo). Per altre tipologie di certificazioni, non specificamente indicate nel presente articolo, si rimanda all'art. 38 del RDA "Micro-credenziali e Open badge".

ARTICOLO 20

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Ai sensi dell'Art. 15 del Regolamento didattico di Ateneo, ciascun Corso di Studio contribuisce ai lavori della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento in cui il Corso di Studio è conferito.

Il Corso di studio partecipa alla composizione della Commissione Paritetica docenti studenti del Dipartimento con un componente Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore di Corso di Studio) e con un componente Studente. Le modalità di scelta dei componenti sono stabilite da specifico regolamento.

La Commissione verifica che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'ordinamento didattico, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal calendario didattico, in riferimento anche alle Linee guida per il Sistema di Assicurazione della qualità in Ateneo.

In sintesi, in relazione alle attività del corso di studio, la commissione paritetica esercita le seguenti funzioni:

a. verificare che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'Ordinamento Didattico, dal presente Regolamento e dal calendario didattico di Ateneo;

- b. esprimere parere sulle disposizioni concernenti la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli obiettivi formativi specifici programmati;
- c. mettere in atto il monitoraggio dei processi e proporre eventuali azioni correttive in relazione alla vigente normativa sulla autovalutazione, la valutazione e l'accreditamento dei Corsi di Studio;
- d. formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di Corsi di Studio.

La Commissione paritetica docenti-studenti segnala al Direttore del Dipartimento di riferimento del corso di studio e a quello di afferenza del docente eventualmente coinvolto, al Coordinatore del Corso di Studio, ed eventualmente al Rettore, le irregolarità accertate.

ARTICOLO 21

Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio

In seno al Corso di Studio è istituita la Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio.

La Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Studio è composta dal Coordinatore del Corso di Studio, che svolgerà le funzioni di Coordinatore della Commissione, due docenti del corso di studio, una unità di personale tecnico-amministrativo ed uno studente.

Il Consiglio di Corso di Studio, sulla base delle candidature presentate dai Docenti che afferiscono al Corso di Studio, nomina i due componenti docenti.

L'unità di personale Tecnico-Amministrativo è scelta dal Consiglio di Corso di Studio, su proposta del Coordinatore, fra coloro che prestano il loro servizio a favore del Corso di Studio.

Lo studente è scelto fra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio e non può coincidere con lo studente componente di una Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

In riferimento anche alle Linee guida per il Sistema di Assicurazione della qualità in Ateneo, la Commissione ha il compito di redigere il Rapporto di riesame ciclico del Corso di Studio e la SMA, consistente nella verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del Corso di Studio, e nella verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del Corso di Studio.

(Si faccia)

ARTICOLO 22

Valutazione dell'Attività Didattica

La verifica dell'opinione degli studenti sulla didattica avviene attraverso appositi questionari online, somministrati al momento della prenotazione per l'esame. I risultati dell'indagine sono resi pubblici sul sito web del Corso di Studio, sia in forma aggregata che – in assenza di esplicito dissenso del docente – a livello di singolo insegnamento.

ARTICOLO 23

Tutorato

I nominativi dei Docenti inseriti nella Scheda SUA-CdS come tutor sono riportati in allegato.

ARTICOLO 24

Aggiornamento e modifica del regolamento

Il Consiglio di Corso di Studio assicura la periodica revisione del presente Regolamento, entro 30 giorni dall'inizio di ogni anno accademico, per le parti relative agli allegati.

Il Regolamento è proposto dal Consiglio di Corso di Studio e viene approvato dal Dipartimento di riferimento.

Successive modifiche dei Regolamenti sono approvate dal Consiglio del Dipartimento di riferimento. Il regolamento entra immediatamente in vigore, e può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei componenti il Consiglio di Corso di Studio.

Il regolamento approvato, e le successive modifiche ed integrazioni, sarà pubblicato sul sito web del Dipartimento e su quello del Corso di Studio e dovrà essere trasmesso all'Area Didattica e Servizi

agli studenti-Settore Programmazione ordinamenti didattici e accreditamento dei corsi di studio entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o modifica.

Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento si rimanda al RDA e alle norme ministeriali e di Ateneo.

Art. 25

Riferimenti

Si inseriscono in allegato tutti i riferimenti del Corso di Studio.

Allegato 1

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANISTICHE
Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo

RIFERIMENTI

Dipartimento di Scienze Umanistiche

Viale delle Scienze

Coordinatore del Corso di studio prof. Sergio Bonanzinga

Mail sergio.bonanzinga@unipa.it

Tel. [09123865539](tel:09123865539)

Responsabile della U.O. Didattica del Dipartimento dott.ssa Francesca Tripoli

Mail francesca.tripoli@unipa.it

Tel. 0912399509

Referente del corso di studi Giuseppina Foti

Mail giuseppina.foti@unipa.it

Tel. 09123899508

Contact person per l'internazionalizzazione dott.ssa Roberta Palleschi

Mail roberta.palleschi@unipa.it

Tel 09123890790

Manager didattico del Dipartimento: dott.ssa Marilena Grandinetti

Mail marilena.grandinetti@unipa.it

Tel 0912399503

Rappresentanti degli studenti:

Aiello Nicolò nicolo.aiello01@community.unipa.it

Caputo Martina martina.caputo01@community.unipa.it

Donnarumma Mirko mirko.donnarumma@community.unipa.it

Componenti della Commissione Paritetica Docenti- Studenti del Dipartimento:

Prof. Lucio Tufano

studente Martina Caputo

Indirizzo internet: <https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/disciplinedelleartidellamusicaedellospettacolo2199>

Riferimenti: <https://www.unipa.it/target/futuristudenti/corsi-accesso-libero/index.html>

Allegato 2

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANISTICHE
Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo

OBIETTIVI FORMATIVI DI TUTTI GLI INSEGNAMENTI DALLE SCHEDE DI TRASPARENZA

[06415 - SEMIOTICA DELLE ARTI](#) (LA MANTIA) 12CFU

Da circa quarant'anni il vocabolo "diagramma" è al centro di numerosi dibattiti in ambito semiotico ed estetico. Complici le riflessioni di Gilles Deleuze nell'ormai classico *Logique de la sensation*, e determinanti le coeve e successive ricerche di Félix Guattari, questo termine si è imposto all'attenzione di un vasto pubblico di figure intellettuali. Non solo semiotici ed estetologi, ma anche artisti, matematici e filosofi si sono misurati con la parola facendone ben presto un oggetto d'indagine privilegiato. "Diagramma" ha una storia infatti che affonda le proprie radici in una articolata rete di concetti. Se ci si attiene ai segmenti più recenti di questa storia, è con Charles Sanders Peirce che la rete ha iniziato a svilupparsi. Il semiotico e matematico americano ha avviato studi fondamentali sul diagramma la cui eco si è riverberata anche nei testi dei due pensatori francesi. Il corso si propone di esaminare questo intreccio nella prospettiva di una Semiotica delle Arti che adotti il diagramma come proprio strumento d'analisi. Dopo Peirce, ma così anche dopo Deleuze e Guattari, idee capitali per la disciplina come quelle di Immagine, Gesto e Figurazione sono state interrogate attraverso il filtro di questa nozione. A una prima parte introduttiva, seguirà pertanto un ciclo monografico di lezioni miranti a esplicitare i rapporti che il diagramma intrattiene con le idee summenzionate: l'eredità intellettuale di artisti come Paul Klee e Francis Bacon offrirà in tal senso un ricco repertorio di esempi. Particolare attenzione infine sarà dedicata alla nozione di Morfogenesi. Per i nessi che la collegano al diagramma, questa nozione occupa un ruolo di primo piano non solo in Semiotica delle Arti ma anche in Semiotica dello Spazio. Disciplina per certi versi complementare alla prima, la Semiotica dello Spazio sarà oggetto di un secondo ciclo monografico di lezioni miranti a chiarirne le caratteristiche principali e ad approfondire le potenzialità euristiche del diagramma rispetto alla costituzione di uno spazio particolare: il Labirinto. Integrando i due percorsi didattici, si tenterà quindi di presentare una nozione – il Diagramma, appunto – che occupa oggi un ruolo di primo piano nella storia del pensiero contemporaneo.

[07789 - LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA](#) (CASTELLO) 12CFU

Contribuire, attraverso lo studio consapevole e partecipe dello specifico disciplinare, a sviluppare un orientamento autonomo responsabile e ad affinare una sensibilità critica nei confronti della realtà sociale e culturale contemporanea. Fornire, in una elettiva prospettiva interdisciplinare, conoscenze relative alle principali questioni letterarie, ai movimenti, alle tendenze culturali del Novecento e competenze inerenti alle modalità possibili di decodifica tematica e formale dei testi che preludano all'inserimento versatile nel mondo del lavoro e a diventare soggetti attivi nel promuovere il dibattito culturale nel contesto in cui si opera.

[00932 - STORIA DELL'ARTE MODERNA](#) (VITELLA) 9CFU

Obiettivo del modulo è di fornire i contenuti della disciplina e il suo metodo di studio necessari per la formazione scientifico culturale relativamente alle competenze nel campo delle arti visive dei beni e patrimoni artistici. Nello specifico il modulo mira a fornire competenze storico-scientifiche e teorico-tecniche nel campo della storia dell'arte moderna. Attraverso questo modulo si intende fornire

un metodo di approccio allo studio della storia dell'arte moderna contestualizzando i fenomeni stilistici nella temperie storico culturale di riferimento in ambito nazionale. Si intende, inoltre, razionalizzare il percorso conoscitivo proposto a partire dal riconoscimento delle materie, delle tecniche e della tipologia, per proseguire con la lettura iconografica, la comprensione del codice stilistico e l'interpretazione iconologica.

01479 - ARCHIVISTICA (MANALI) 6CFU

Il fine del corso è quello di fornire gli strumenti conoscitivi e metodologici di base per affrontare le tematiche relative alla natura, formazione, conservazione, ordinamento, descrizione, comunicazione e utilizzo degli archivi, tramite: lezioni frontali volte alla comprensione del significato di 'archivio' nelle sue varie declinazioni, soprattutto nelle sue accezioni di strumento di gestione della società e, poi, di fonte per la ricerca storico-artistica e per la produzione artistica; alla presentazione dei lineamenti di storia degli archivi; alla comprensione dell'importanza della descrizione archivistica ai fini del reperimento delle informazioni veicolate dalle carte; all'esplorazione di archivi e relativi strumenti di ricerca in rete; all'utilizzo degli archivi come strumento a servizio di un'utenza diversificata, non necessariamente specialistica.

21046 - LETTERATURA E CULTURE ARTISTICHE DI LINGUA INGLESE (SCIARRINO) 6CFU

L'insegnamento si propone di offrire un panorama generale sul teatro shakespeariano e di approfondire la conoscenza della tragedia Hamlet, - analizzandone la struttura, i temi principali, i personaggi e il contesto storicoculturale; - ripercorrendo soltanto alcuni dei suoi successi cinematografici (si studieranno alcune interpretazioni cinematografiche attraverso la visione e l'analisi critica di film famosi e si confronteranno le diverse scelte registiche, attoriali e di sceneggiatura; si cercherà di capire come il testo originale viene adattato al linguaggio cinematografico e come le diverse epoche e culture influenzano queste interpretazioni). - studiando una rappresentazione lirica (si esaminerà come la musica e il libretto reinterpretano e arricchiscono il dramma shakespeariano; si valuteranno le differenze tra rappresentazioni teatrali e liriche in termini di espressione emotive e narrativa). - esplorando alcune riproduzioni artistiche (pitture, illustrazioni e altre forme d'arte visiva) L'approccio interdisciplinare cercherà di favorire la comprensione di come un singolo testo possa generare una vasta gamma di interpretazioni, con l'obiettivo di sviluppare competenze di critica letteraria e di approfondire il contesto storico e culturale delle diverse epoche in cui sono state realizzate le varie riproduzioni, comprendendo come il tempo e il luogo influenzano l'interpretazione dell'opera. Infine, si incoraggeranno gli studenti a realizzare progetti creativi che possano includere la realizzazione di brevi filmati, la messa in scena di scene tratte dal dramma, la composizione di pezzi musicali ispirati all'opera o la creazione di opere d'arte visiva o, semplicemente, presentazioni su temi specifici, favorendo lo sviluppo di abilità comunicative e di ricerca.

90401 - INFORMATICA (PIPITONE) 12CFU

Al termine del corso il discente conoscerà i concetti di base necessari alla comprensione della struttura dei calcolatori elettronici digitali programmabili. Conoscerà come le grandezze in natura vengono digitalizzate e manipolate dal calcolatore (suono, immagini, testi). Conoscerà le principali nozioni sui linguaggi di programmazione ed acquisirà il pensiero computazionale per la risoluzione automatica di problemi. Lo student sarà in grado di valutare, analizzare, comunicare e implementare le possibili soluzioni software a problemi applicativi di media complessità.

00916 - STORIA DELL'ARCHITETTURA (NOBILE) 6CFU

Il corso è finalizzato a un approfondimento di natura storico-critica sulla produzione architettonica in Sicilia dal mondo normanno ai neostili, inserendone i risultati nel contesto di circuiti più ampi (mediterranei ed europei). Lo studio dell'architettura siciliana sarà affrontato tenendo conto dei processi ideativi e costruttivi, e cioè dei differenti ruoli svolti dai progettisti, dai committenti e dal

cantiere. Particolare attenzione sarà rivolta all'individuazione delle lunghe persistenze o dei condizionamenti che le tradizioni locali impongono oppure delle eventuali contaminazioni derivanti da apporti esterni all'isola. Il programma sarà articolato anche attraverso seminari e visite in campo, concentrando lo studio su alcuni archetipi che connotano puntualmente e trasversalmente l'architettura siciliana del periodo in esame come le chiese colonnari, le facciatecampanile, le costruzioni in pietra. Gli argomenti relativi al patrimonio architettonico isolano trattati dal corso si integreranno con il bagaglio di conoscenze trasmesso da altre discipline del corso di laurea. Le nozioni apprese potranno essere utilizzate inoltre nell'ambito della divulgazione e della valorizzazione attraverso modalità sperimentali e strumenti tecnologici aggiornati.

08873 - MUSEOLOGIA E STORIA DEL COLLEZIONISMO (PALAZZOTTO) 6CFU

Il corso di Museologia sarà sviluppato in modo che lo studente consegua una formazione di base nello specifico settore. Il corso fornirà la capacità di leggere le strutture museali nella loro molteplicità di aspetti: gestionali, di comunicazione, relativi alle funzioni istituzionali e a quelle accessorie. Si soffermerà inoltre sugli aspetti storici che prendono le mosse dal collezionismo medievale fino alla formazione dei musei in età moderna e al loro sviluppo in età contemporanea. Il corso intende fornire indicazioni di massima e approfondimenti sulle principali problematiche inerenti alla Museologia e ai vari campi culturali e gestionali ad essa afferenti. Lo scopo è quello di fornire una conoscenza di base sufficiente per poter anche prevedere un accesso lavorativo in seno ai sistemi museali. In questo senso il corso è suddiviso in due sezioni, quella strettamente storica e quella di carattere più propriamente contemporaneo. Per la prima si tratteranno linee sintetiche per l'individuazione del passaggio dal collezionismo alle forme del museo moderno di stampo illuministico. Con la seconda invece si affronteranno le principali linee di indirizzo che convergono alla formazione di un museo, al suo funzionamento, alle finalità cui deve mirare, e alla corretta gestione dello stesso. Sono previste lezioni frontali e visite guidate in alcuni siti museali di particolare interesse.

23714 - ESTETICA E TEORIA DEI LINGUAGGI C.I. (TEDESCO) 12CFU

Obiettivo del corso è condurre lo studente a imparare a confrontarsi con il testo filosofico, con riferimento ai temi oggetto del corso, inserendolo nel contesto storico e di storia del pensiero, in lingua originale e nel confronto con la traduzione italiana. Muovendo dalla specifica angolatura della domanda sull'esperienza estetica si svilupperà un concreto dialogo ermeneutico con le opere esaminate, sulla base dell'assunto dell'utilità di intrecciare filosofia e storia della filosofia e tenendo presente il dialogo con le discipline complementari. Nelle lezioni frontali e nelle esercitazioni si proverà a leggere effettivamente i testi, misurandosi con la loro articolazione concettuale e appropriandosi del loro lessico, senza limitarsi alla costruzione di una mera schematizzazione. I risultati acquisiti sono di volta in volta verificati con gli studenti.

13029 - STORIA SOCIALE DELLO SPETTACOLO (FAZIO) 6CFU

LA STORIA MODERNA AL CINEMA: Il corso si propone di analizzare in che modo l'industria cinematografica e gli autori, nel tempo, hanno prodotto e presentato avvenimenti, personaggi e contesti del periodo storico che va tra la fine del Quattrocento e il primo quarto dell'Ottocento: film a soggetto storico in cui registi e registe, anche con l'intervento di storici e storiche, con strumenti e sensibilità propri delle rispettive professioni hanno interrogato il passato anche in relazione alle domande poste dal presente.

18389 - LABORATORIO DI DISEGNO ARCHITETTONICO (GIRGENTI) 12CFU

Tecniche del disegno a mano libera. Procedure per il disegno di figure geometriche. Regole grafiche per il proporzionamento. Principali forme della rappresentazione: Assonometria ortogonale, Proiezioni ortogonali multiple secondo il metodo di Monge, Prospettiva solida.

22717 - INFORMATICA UMANISTICA (SHAHBAZIAN) 12CFU

Il corso ha l'obiettivo di far apprendere le nozioni principali riguardanti le metodologie di rappresentazione ed elaborazione di contenuti multimediali, quali suoni, immagini e video. Verranno analizzati i principali software opensource a supporto delle professioni delle arti, della musica e dello spettacolo. Il Corso verterà articolato intervallando il più possibile momenti di esercitazione alle lezioni frontali. Le esercitazioni saranno finalizzate a mettere in pratica quanto discusso a livello teorico e saranno una base per la realizzazione di un elaborato finale che consentirà di valutare le competenze acquisite.

06536 - SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI (MANNOIA) 6CFU

Il corso si propone di fornire agli studenti e alle studentesse gli strumenti teorici ed empirici necessari alla comprensione, alla problematizzazione ed alla discussione critica dei fenomeni sociali contemporanei e dei principali approcci metodologici. Particolare attenzione sarà dedicata non solo all'analisi delle principali teorie sociologiche classiche, ma anche – e soprattutto – allo studio delle diverse configurazioni degli assetti sociali e dei processi culturali che informano il mutamento sociale nelle società complesse. L'analisi particolareggiata di alcune figure fondamentali della sociologia contemporanea (Z. Bauman, U. Beck, P. Bourdieu, A. Giddens, A. Touraine) consentirà agli studenti di comprendere gli sviluppi della modernità nel secondo Novecento e di trovare, nei differenti approcci di questi studiosi, una mappa dei problemi del nostro tempo. Tali temi saranno affrontati e approfonditi anche attraverso l'uso di altre forme di conoscenza (letteraria, cinematografica etc) al fine di sviluppare l'immaginazione sociologica degli studenti, stimolando la loro capacità di analisi critica e dialogica. Ampia parte del corso sarà inoltre centrata sulla logica e sulla pratica della ricerca sociale. Saranno analizzate le caratteristiche fondamentali della ricerca sociale e le fasi in cui essa tipicamente si articola. Saranno illustrati i metodi con cui è possibile studiare, da un punto di vista sociologico, i comportamenti, gli atteggiamenti e le opinioni degli esseri umani; nonché le principali tecniche di rilevazione dei dati, sia qualitative sia quantitative. Il corso si propone inoltre di far acquisire agli studenti un atteggiamento critico nei confronti del problema della "costruzione" del dato sociologico, prevedendo esperienze concrete di progettazione della ricerca, di rilevazione delle informazioni e di esercitazioni sull'analisi dei dati.

23938 - TEORIA DELLA PERCEZIONE E ESTETICA DEI MEDIA C.I. (CALI) 12CFU

A. Acquisizione di conoscenze su: 1. ricerca scientifica sulla percezione; 2. analisi dell'impiego delle strutture della percezione nelle arti performative e al cinema, B. Acquisizione di know how su: 1. trasformazione delle strutture percettive in parametri nella realizzazione di progetti artistici; 2. valutazione degli effetti attesi sui fruitori.

06813 - STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA (DE MARCO) 9CFU

Il corso intende affrontare mediante un approccio storiografico i molteplici aspetti dell'arte contemporanea.

07024 - STORIA E CRITICA DEL CINEMA (CERVINI) 12CFU

Il corso intende fornire agli studenti una cultura teorica finalizzata al riconoscimento delle principali tecniche cinematografiche, degli autori, dei generi e delle tendenze della storia del cinema dalle origini ad oggi, nonché all'acquisizione della padronanza del linguaggio settoriale. L'uso delle competenze da acquisire nel campo delle tecniche, dei linguaggi e delle grammatiche cinematografiche verranno contestualizzate nell'ambito dello studio degli autori, dei movimenti, delle correnti e delle tendenze della storia del cinema. Alla fine del corso lo studente avrà appreso le metodologie utili alla lettura e all'interpretazione di documenti inerenti la disciplina e avrà raggiunto una formazione teorico-pratica con competenze analitiche di tipo intermedio nel campo degli studi cinematografici. L'adeguata conoscenza dei contenuti della disciplina coniugata alla competenza

critica acquisita costituirà il presupposto per una formazione più specifica che potrà essere conseguita iscrivendosi a corsi di laurea magistrale di area cinematografica, teatrale e musicale (come ad esempio il corso di laurea in "Musicologia e Scienze dello Spettacolo", dell'Università degli Studi di Palermo).

[18375 - SCENEGGIATURA PER IL CINEMA E MULTIMEDIA](#) (SCHEMBRI) 6CFU

Il corso intende fornire un'introduzione alle metodologie e alle tecniche di sceneggiatura per il cinema e il multimedia. Alla fine del corso lo studente avrà raggiunto una formazione teorico-pratica con competenze di tipo intermedio. L'adeguata conoscenza dei contenuti della disciplina, coniugata alla competenza critica acquisita e alla personale capacità creativa, permetterà allo studente di poter sia riconoscere le forme della narrazione sia di sviluppare autonomamente semplici sceneggiature per il cinema e il multimedia.

[18379 - STORIA DEI GENERI E DELLE FORME MUSICALI](#) (TUFANO) 6CFU

Conoscenza delle principali forme e dei principali generi strumentali della musica colta europea in età moderna (secoli XVII-XIX) nel contesto della cultura e degli avvenimenti storici coevi.

[22169 - CULTURE MUSICALI IN SUD AMERICA](#) (GAROFALO) 6CFU

Obiettivo del corso è quello di fornire agli studenti le conoscenze di base delle molteplici e assai varieghe espressioni musicali, tanto vocali quanto strumentali, che caratterizzano le culture musicali del Sud America musicali (anche attraverso un primo studio dell'organologia e delle tecniche esecutive degli strumenti musicali tradizionali, delle danze, dei contesti rituali e festivi) in una prospettiva sia storico-musicale sia antropologico-culturale.

[13029 - STORIA DELLA REGIA](#) E DELLA RECITAZIONE (SICA) 12CFU

Lo studio delle relazioni tra i diversi stili e metodi di recitazione e di regia nel Contesto delle diverse correnti estetiche che hanno caratterizzato in modo particolare il teatro dell'Ottocento e del Novecento italiano, europeo e statunitense. Inoltre si studieranno le relazioni tra applicazione della tecnica e sviluppo teorico dei differenti metodi di recitazione.

[19888 - LINGUAGGI MUSICALI DEL NOVECENTO](#) (MISURACA) 6CFU

Obiettivo dell'insegnamento è di mettere in grado di elaborare diverse concezioni della musica, di liberare l'orecchio e la percezione dagli stereotipi e dai condizionamenti, di aprire la mente agli interrogativi e ai problemi che nascono da esperienze musicali e culturali non convenzionali.

[15826 - GRAMMATICA DELLA MUSICA](#) (GRIPPAUDO) 6CFU

Obiettivo del corso è quello di fornire agli studenti le conoscenze di base della teoria musicale sia attraverso esercizi di solfeggi ritmici e parlati (opportunamente illustrati e guidati dal docente), sia attraverso lo studio della natura delle scale, delle tonalità e degli intervalli.

[05437 - ORGANIZZAZIONE DELLO SPETTACOLO](#) (PASANISI) 6CFU

...

[13816 - STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA](#) (MANTOAN) 6CFU

Il corso si propone di offrire un inquadramento storico dello sviluppo delle arti visive, del sistema dell'arte e delle sue istituzioni in Europa e negli Stati Uniti d'America con affondi tematici dall'avvio del Modernismo (metà Ottocento) fino ai giorni nostri (inizio secondo millennio). Si intende affrontare mediante un approccio storiografico e comparato numerosi aspetti dell'arte contemporanea occidentale (protagonisti, contesto, influenze), nonché i suoi ambiti di tangenza

interdisciplinare con musica, teatro e cinema coevi. Durante il corso gli studenti saranno incoraggiati a visitare istituzioni museali, mostre o risorse online relative ai temi trattati.

06770 - STORIA DEL TEATRO E DELLO SPETTACOLO (PASANISI) 12CFU

Conoscenza delle diverse fasi storiche che hanno caratterizzato la Storia del teatro e dello spettacolo, con particolare riferimento alla Commedia dell'arte, alla storia dell'attore, alle tecniche di recitazione e alle modalità in cui la tradizione italiana ha influito sul teatro di regia novecentesco. Conoscenza delle forme e dei modelli che hanno caratterizzato la Storia del teatro e dello spettacolo, con particolare riferimento alle produzioni artistiche, alla drammaturgia, alla recitazione, alla regia, allo spazio scenico e alla loro evoluzione. Conseguimento delle competenze fondamentali in relazione ai fenomeni drammaturgici, registici, attorici e scenografici nel teatro occidentale, e anche orientale, dall'età classica fino a quella contemporanea. Capacità di collocare un fenomeno teatrale storicamente e di analizzarlo. Competenza nell'impiego corretto del linguaggio specifico della disciplina.

22052 - ETNOMUSICOLOGIA (BONANZINGA) 6CFU

Il corso intende offrire i lineamenti storico-teorici della disciplina: dagli interessi di illuministi e romantici per le musiche esotiche e primitive (sia europee sia extraeuropee) alla nascita della "musicologia comparata", fino agli sviluppi che nella seconda metà del Novecento vedono prima l'introduzione del termine "etnomusicologia" e poi il sorgere di nuovi orientamenti di taglio antropologico musicale. Specifica attenzione sarà inoltre dedicata alla relatività culturale delle nozioni maturate nell'alta cultura occidentale per definire concetti e aspetti del fare musicale ("musica", "canto", "danza", "strumento musicale"). Una parte del corso sarà dedicata alle forme della musica di tradizione orale in Sicilia, con riferimento alle relative funzioni sociosimboliche. Si farà inoltre riferimento ai molteplici generi musicali "popular" che animano la scena contemporanea (a esempio la canzone napoletana, il flamenco, il tango, il fado, il blues, il jazz, il rock ecc.).

Allegato 3

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANISTICHE
Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo

CONOSCENZE RICHIESTE PER L'ACCESSO E OFA

Come per tutte le lauree triennali, si dettagliano le conoscenze richieste per l'accesso (saperi minimi), le modalità di verifica e le modalità di recupero degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA).

Per l'ammissione al Corso di Studio sono richieste le conoscenze culturali di base riconducibili agli attuali corsi di Scuola secondaria di secondo grado o di titolo equipollente. Si richiede in senso specifico la conoscenza generale dei principali riferimenti culturali relativi alla storia civile, intellettuale, artistica europea, al progressivo sviluppo della cultura e delle arti nelle sue differenti espressioni. Sono richieste, altresì, una adeguata abilità d'uso della lingua italiana e una sufficiente conoscenza, orale e scritta, di almeno una lingua della Comunità Europea. Inoltre, viene ritenuto utile il possesso di conoscenze e abilità informatiche di base.

Tali conoscenze verranno accertate tramite test somministrati prima dell'inizio dell'anno accademico. Gli studenti immatricolati per i quali si siano riscontrate lacune di base avranno attribuito un obbligo formativo aggiuntivo, OFA, che dovranno colmare tramite apposite attività formative.

Allegato 4

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANISTICHE
Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo

DOCENTI DEL CDS

Docenti di Riferimento:

1. BONANZINGA Sergio PO
2. CALI' Carmelo PA
3. CASTELLO Alba RD
4. CERVINI Alessia PA
5. DE MARCO Gabriella PO
6. MANTOAN Diego RD
7. PIPITONE Arianna RD
8. SCHEMBRI Gennaro RU
9. SICA Anna PO
10. TEDESCO Salvatore
11. PASANISI Chiara

Docenti del CdS:

LUCIO	TUFANO	lucio.tufano@unipa.it
CARMELO	CALI'	carmelo.cali@unipa.it
ALBA	CASTELLO	alba.castello@unipa.it
ALESSIA	CERVINI	alessia.cervini@unipa.it
GABRIELLA	DE MARCO	gabriella.demarco@unipa.it
IDA	FAZIO	ida.fazio@unipa.it
GIROLAMO	GAROFALO	girolamo.garofalo@unipa.it

GIANMARCO	GIRGENTI	gianmarco.girgenti@unipa.it
ILARIA	GRIPPAUDO	ilaria.grippaudo@unipa.it
FRANCESCO	LA MANTIA	francesco.lamantia28@unipa.it
RITA	LONGO	longorita2005@gmail.com
SARA	MANALI	sara.manali@unipa.it
MICHELE	MANNOIA	michele.mannoia@unipa.it
DIEGO	MANTOAN	diego.mantoan@unipa.it
PIETRO	MISURACA	pietro.misuraca@unipa.it
ROSARIO	NOBILE	rosario.nobile@unipa.it
PIERFRANCESCO	PALAZZOTTO	pierfrancesco.palazzotto@unipa.it
CHIARA	PASANISI	chiara.pasanisi@unipa.it
FRANCESCA	PIAZZA	francesca.piazza@unipa.it
ARIANNA	PIPITONE	arianna.pipitone@unipa.it
GENNARO	SCHEMBRI	gennaro.schembri@unipa.it
ANNA	SICA	anna.sica@unipa.it
SALVATORE	TEDESCO	salvatore.tedesco@unipa.it
ANNA	TEDESCO	anna.tedesco@unipa.it
ROBERTO	TERRANOVA	roberto.terranoval01@unipa.it
MAURIZIO	VITELLA	maurizio.vitella@unipa.it

Docenti tutor:

Salvatore TEDESCO

Anna SICA

Carmelo CALI'

Gabriella DE MARCO

Pietro MISURACA

Gennaro SCHEMBRI

Alessia CERVINI

Diego MANTOAN

Sergio BONANZINGA

Chiara PASANISI

REGOLAMENTO PROVA FINALE DI LAUREA

Art.1 Modalità di svolgimento della prova finale di laurea

Ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo, lo studente per il conseguimento della Laurea deve sostenere una prova finale.

La prova finale ha l'obiettivo di accertare sia il livello conseguito dallo studente nell'acquisizione delle conoscenze di base e caratterizzanti il corso di laurea e nella loro integrazione sia, qualora prevista dall'ordinamento didattico, la specifica preparazione professionale. La prova finale consiste nella stesura e presentazione, sotto la guida di un docente del CdS, di un elaborato in forma scritta eventualmente integrato da un prodotto multimediale, secondo modalità definite nel successivo art. 4 e congruentemente agli obiettivi formativi del corso di studio.

Ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo, Il Corso di studio definisce il calendario delle prove finali, all'interno dei periodi stabiliti dal calendario didattico di ateneo, e stabilisce almeno le tre seguenti sessioni di Laurea con un solo appello per ciascuna di esse:

- 1) Estiva (giugno/luglio);
- 2) Autunnale (settembre/ottobre)
- 3) Straordinaria (febbraio/marzo).

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve avere acquisito tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studio con l'eccezione dei 3 CFU assegnati alla prova finale che vengono acquisiti all'atto della prova.

Art. 2 Modalità di accesso alla prova finale

Per la partecipazione alla prova finale lo studente deve presentare apposita domanda attraverso le procedure informatiche vigenti e secondo le scadenze definite dal Calendario didattico di Ateneo. Completata la procedura informatica, lo studente sarà iscritto d'ufficio alla prova finale.

Art. 3 Commissione Prova Finale

La commissione esaminatrice è nominata dal Coordinatore del Corso di studio interessato, ed è composta da tre componenti effettivi nominati tra i docenti del Consiglio di corso di studio.

Qualora il numero di studenti iscritti all'appello di prova finale sia particolarmente elevato, il Coordinatore può provvedere alla nomina di più commissioni per lo stesso appello.

Il provvedimento di nomina della Commissione dovrà prevedere oltre ai componenti effettivi almeno un componente supplente.

Art. 4 Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste nella stesura e presentazione, sotto la guida di un docente del CdS, di un elaborato in forma scritta eventualmente integrato da un prodotto multimediale. L'elaborato scritto, in formato pdf, deve essere tempestivamente inviato ai membri della Commissione ai fini della discussione in sede di prova finale. Il tema dell'elaborato è scelto dallo studente assieme al docente. L'indicazione dell'argomento sarà contestuale alla presentazione della domanda di laurea attraverso le procedure informatiche previste dall'Art. 2.

Il voto della prova finale è espresso in trentesimi con eventuale lode e la verbalizzazione avviene con le stesse modalità seguite per gli altri esami di Profitto.

Art. 5 Conferimento del Titolo

Completate le verifiche amministrative da parte delle Segreterie Studenti previste per il conferimento del titolo, lo studente viene inserito negli elenchi per la proclamazione che avverrà nei giorni previsti dal Calendario Didattico. La proclamazione, che avverrà in seduta pubblica nelle sessioni previste dal calendario didattico, consiste nel conferimento del titolo e nella contestuale comunicazione del voto di laurea. Il titolo si consegue il giorno della proclamazione.

Art.6 Determinazione del voto di laurea

Il punteggio finale del voto di laurea sarà calcolato nel modo seguente:

1. media dei voti in trentesimi conseguiti negli esami (compreso l'esame di Prova Finale), ponderata in base ai CFU assegnati a ogni insegnamento.
 - a. Dovranno essere considerati anche i voti in trentesimi conseguiti in discipline eventualmente inserite in esubero, rispetto a quelle previste dal piano di studi dello studente, nella forma di "corsi liberi".
 - b. Nel calcolo della media pesata viene escluso il voto più basso conseguito dallo studente nella sua carriera. In caso di pari voto basso, sarà escluso il voto con il maggior numero di CFU.
2. La media ponderata dei voti in trentesimi viene poi espressa in centodecimi (dividendo per tre e moltiplicando per undici).
3. Alla media espressa in centesimi verranno poi aggiunti:
 - a. un punteggio massimo di 3 punti in funzione del numero delle lodi conseguite dallo studente e nella misura di 0.5 punti per ciascuna lode.
 - b. Un ulteriore punto al laureando che abbia maturato esperienze all'estero nell'ambito dei programmi di mobilità internazionale o nella veste di visiting student, a condizione che lo studente abbia conseguito nell'ambito dei suddetti programmi almeno 15 CFU, o abbia conseguito attestati e/o diplomi di frequenza presso istituzioni straniere riconosciute dalla Struttura didattica competente, o nell'ambito delle attività previste dal regolamento del tirocinio pratico applicativo della Struttura didattica competente.

- c. Due ulteriori punti al laureando che abbia completato i suoi studi nella durata legale del corso di laurea (entro la sessione straordinaria del terzo anno di corso).
- d. un punteggio aggiuntivo dovuto al profitto negli studi:
 6 punti se la media di partenza è ≥ 28 ;
 5 punti se la media è < 28 e ≥ 27 ;
 4 punti con media < 27 e ≥ 26 ;
 3 punti con media < 26 e ≥ 24 ;
 2 punti con media < 24 e ≥ 22 ;
 0 punti con media < 22 .

Il voto finale, risultante dai conteggi, verrà arrotondato all'intero più vicino (ad es. 102,5 pari a 103 e 102,49 pari a 102).

La Commissione potrà concedere la lode qualora lo studente riporti un punteggio uguale o superiore a 110 e abbia ottenuto nella carriera un numero minimo di lodi pari a:

Voto in centesimi	Numero minimo di lodi necessarie
110	3
111	2
112	1
≥ 113	0

Art. 7 Norme transitorie

Il Consiglio di Corso di Studio definisce le modalità della prova finale (secondo le linee guida definite nell'art.4) congruente con gli obiettivi formativi del corso di studio.

Le nuove modalità di prova finale entrano in vigore a partire dalla sessione estiva dell'a.a. 2027/2028 per gli iscritti al primo anno nell'a.a. 2025/2026.

La presente delibera e il Regolamento sulla prova finale del corso di laurea in Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo viene pubblicato sul sito web della Struttura didattica competente/Corso di studio.